

Sala (Lega): “Solidarietà e vicinanza a ristoratori ed esercenti di Saronno”

Pubblicato: Sabato 16 Gennaio 2021



«Da imprenditore non posso che comprendere le motivazioni della protesta messa in atto dai ristoratori e dagli esercenti del settore. Ho avuto modo di ascoltare, sia attraverso i media che di persona, le storie di chi, con un’attività propria si è visto prosciugare i risparmi di una vita per mantenere in vita la propria impresa, nella speranza di poter sopravvivere nell’attesa di tornare ad una normalità che a questo punto nessuno è in grado di garantire né con i tempi né con i metodi. Ciò che accomuna tutte queste persone è la **rabbia** verso chi non sta facendo nulla per impedire lo sfascio di un intero settore». (foto di repertorio)

Anche **Claudio Sala**, consigliere comunale **Lega Lombarda Saronno**, si schiera a favore della protesta dei ristoratori e degli esercenti del settore, alcuni dei quali hanno deciso di riaprire al pubblico i propri locali.

«Dal Governo sono giunte solo promesse – dice Sala – ma nella realtà dei fatti gli unici mezzi messi a disposizione dallo Stato, i famigerati ristori, non sono stati nemmeno sufficienti per pagare le bollette. Questo Governo incentiva l’acquisto di monopattini e biciclette, ma lascia morire di fame imprese e famiglie».

«Nessuno nega la crisi sanitaria – continua il consigliere leghista – ma anche quella economica è altrettanto grave e soprattutto non deve essere considerata come una parentesi, perché in gioco c’è il futuro economico delle prossime generazioni. Tutte quelle attività a conduzione familiare, che si

tramandano di padre in figlio e di generazione in generazione, rischiano oggi di morire; un governo serio ha invece il dovere di garantirne la sopravvivenza, come accade per esempio in Germania dove i ristori, quelli seri, garantiscono **un rimborso del 70% in relazione alla perdita di fatturato subita e in tempi molto rapidi**».

«I ristoratori che oggi protestano non stanno chiedendo l'elemosina – conclude Sala- stanno cercando di poter tornare a galla con dignità: non vogliono assistenzialismo. I nostri imprenditori vogliono solo lavorare ed essere messi in condizione di poterlo fare. Questi imprenditori meritano tutto il nostro sostegno e la nostra comprensione, senza se e senza ma; chi condanna questa protesta è complice di uno **Stato che sta voltando le spalle a imprese e famiglie**. Personalmente mi auguro che il sindaco della mia città si rechi in uno di queste attività che hanno aderito alla protesta in Saronno, per mostrare tutta la propria vicinanza e solidarietà».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it